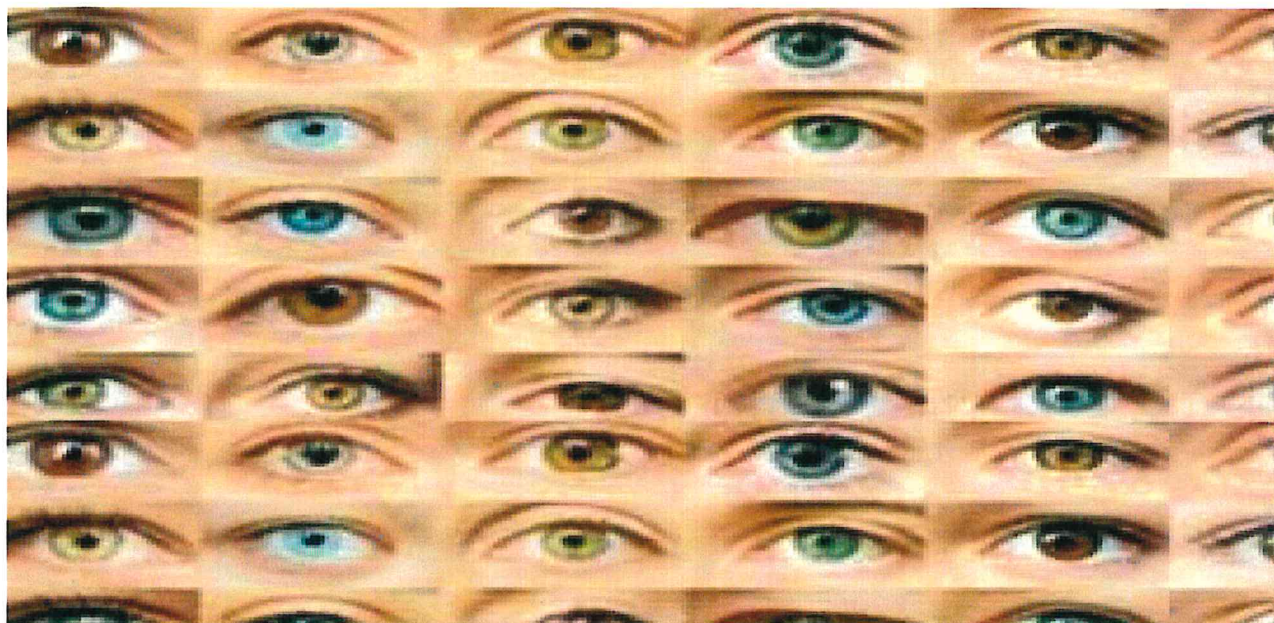




*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

PROTOCOLLO D'INTESA
“MILLE OCCHI SULLE CITTA”



Ravenna, 25 gennaio 2023



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

PROTOCOLLO D'INTESA
“MILLE OCCHI SULLE CITTA”

tra

**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna**

gli Enti Locali:

Comune di Ravenna

Comune di Cervia

Comune di Russi

Unione dei Comuni della Romagna Faentina

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

e gli Istituti di Vigilanza privata:

Ambra

BTV

Cittadini dell'Ordine

Colas

Coopservice

Corpo Vigili Giurati

MES Security



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

VISTO

il Protocollo d'Intesa denominato "Mille occhi sulle città" stipulato l'11 febbraio 2010 tra il Ministero dell'Interno, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e le Organizzazioni comparativamente rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata, volto a favorire l'adozione, in ogni provincia, di un programma di collaborazione informativa tra gli Istituti di Vigilanza Privata e le Forze di polizia statali e la polizia locale;

CONSIDERATO CHE

il Protocollo è stato prorogato in data 17 dicembre 2013 per ulteriori tre anni ed è pervenuto a scadenza il 16 dicembre 2016;

VISTO

il nuovo Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 25 gennaio 2022 dal Ministro dell'Interno, dall'ANCI e dalle Associazioni comparativamente rappresentative degli Istituti di Vigilanza privata, denominato "Mille occhi sulle città", con l'obiettivo di sviluppare un sistema di sicurezza volto ad integrare le iniziative pubbliche e private nella cornice della "sussidiarietà" e della "complementarietà";

CONSIDERATO CHE

la sicurezza dei cittadini è un bene prioritario per la collettività, alla cui salvaguardia concorre sia l'azione delle Istituzioni che dei privati;

RITENUTO

necessario realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di Polizia dello Stato, la Polizia Locale e gli Istituti di Vigilanza privata, cui è demandato, ai sensi dell'art. 256/bis del RD. 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del sopracitato Protocollo d'Intesa "Mille occhi sulle città", è demandato al Prefetto il compito di individuare gli Istituti di Vigilanza privata anche non aderenti ad Associazioni imprenditoriali di categoria che, su base volontaria,



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

possono essere coinvolti nel progetto;

CONSIDERATO CHE

in linea con i criteri suindicati e tenuto conto delle specifiche e peculiari esigenze del territorio, sono stati individuati e selezionati i seguenti Istituti di Vigilanza privata: Ambra, BTV, Cittadini dell'Ordine, Cooperativa Colas p.i., Coopservice, Corpo Vigili Giurati e MES Security ;

RITENUTO OPPORTUNO

avvalersi, attraverso la stipula di apposita convenzione, della cooperazione degli enti privati che operano nel campo della sicurezza cosiddetta "complementare", sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dell'8 giugno 2022, in relazione alle valutate specifiche e peculiari esigenze del territorio, è stato definito l'ambito operativo territoriale del Protocollo, rilevando la necessità di dover coinvolgere l'intero territorio provinciale;

VISTI

il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 - Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e successive modificazioni;

il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

il decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione dei dati stessi;

il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

il decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

la direttiva del Ministro dell'Interno n.558/A/421.2/43 del 9 dicembre 2002 recante "Nuovi criteri sperimentali per il Piano Coordinato di Controllo del Territorio";

la Direttiva del Ministro dell'Interno n.11001/110(23) del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";

le "Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata", adottate in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018;

le "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana", adottate in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018;

TENUTO CONTO CHE

- le guardie particolari giurate, nello svolgimento dei servizi affidati dalla committenza all'Istituto di vigilanza da cui dipendono, possono svolgere compiti di osservazione e raccogliere elementi informativi utili per le Forze di polizia ai fini della prevenzione e della repressione dei reati, e per le Polizie locali per quanto attiene alla sicurezza urbana, nel rispetto delle previsioni della normativa in materia di trattamento dei dati;
- l'attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di Vigilanza privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza;
- il contributo fornito dall'attività di osservazione, opportunamente valorizzato e contestualizzato, può fornire importanti spunti alle Forze di polizia e alle Polizie Locali finalizzati all'adozione di iniziative, rispettivamente, in materia di ordine e sicurezza pubblica e di sicurezza urbana;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

APPROVANO

il Protocollo d'Intesa denominato Progetto "*Mille occhi sulle città*"

E

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Attivazione Progetto "Mille occhi sulle città "

1. La Prefettura - UTG di Ravenna, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, nonché le Unioni dei Comuni della Romagna Faentina e della Bassa Romagna favoriscono sul territorio un piano di collaborazione informativa tra le Forze di Polizia, i Corpi di Polizia locale e gli Istituti di vigilanza privata, per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata di cui al Disciplinare operativo allegato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo,

2. Gli Istituti di Vigilanza privata che aderiscono al progetto provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e di notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando sistemi idonei a garantire la rapida e documentata comunicazione. A tal fine adottano, di massima, misure organizzative atte ad individuare, al proprio interno, un unico punto di contatto per la trasmissione delle comunicazioni alle Forze di Polizia a competenza generale ed alle Polizie locali. Tali informazioni verranno inoltrate, in situazioni di emergenza al 112, e negli altri casi, secondo le modalità seguenti:

- gli istituti di vigilanza signaleranno alle Polizie locali del luogo interessato situazioni particolarmente significative di degrado urbano e sicurezza sociale, per il tramite delle sale operative, ove esistenti;
- in caso di flagranza di reato le guardie particolari giurate operano nel rispetto del vigente codice di procedura penale, nonché del regolamento di servizio approvato dal Questore e, in ogni caso, informano sollecitamente la propria centrale operativa e le sale operative delle Forze di Polizia;
- nei casi che non necessitano di interventi d'urgenza, ma comunque rilevanti per la sicurezza pubblica, sarà cura degli Istituti di Vigilanza



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

effettuare apposita segnalazione alla Questura – Divisione P.A.S. di Ravenna, che si occuperà poi di interessare l'ufficio competente;

- tali comunicazioni, comprensive di tutti gli elementi identificativi e referenziali dell'Istituto di Vigilanza da cui proviene la segnalazione, oltre alla data, all'indirizzo ed alla tipologia della segnalazione stessa e comprensiva delle generalità della Guardia Giurata, dovranno essere effettuate entro la stessa giornata utilizzando la casella di posta elettronica certificata: dipps167.00n0@pecps.poliziadistato.it.

3. Il Questore di Ravenna, tenuto conto delle intese raggiunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nonché delle previsioni del decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, in materia di dislocazione dei presidi di polizia sul territorio, indica le modalità operative dell'attività di osservazione, cui gli Istituti di vigilanza privata dovranno uniformarsi, qui di seguito specificate:

- in particolar modo le guardie giurate, nell'espletamento dell'attività di vigilanza ordinaria, sono sollecitate dai titolari degli Istituti di Vigilanza a privilegiare la funzione di osservazione e ad annotare e riferire, secondo quanto stabilito dall'art.54 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.169 (codice in materia di protezione dei dati personali), prima verbalmente all'operatore della Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza e poi, qualora richiesto, con relazione di servizio, ogni fatto degno di rilievo ai fini della sicurezza pubblica ed urbana;
- le principali situazioni che devono indurre le guardie particolari giurate ad inoltrare una tempestiva segnalazione sono:
 - a. presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette nei pressi di obiettivi sensibili quali banche, uffici postali, supermercati, farmacie, punti Snai, ecc.;
 - b. elementi informativi acquisiti in relazione a reati da poco perpetrati (ad esempio, in caso di rapina, l'informazione sulla direzione di fuga degli autori, la descrizione dei veicoli utilizzati ed ogni altra notizia di rilievo ai fini delle indagini);
 - c. segnalazione di auto o moto rubate;



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

- d. segnalazione di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
 - e. segnalazione della presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
 - f. interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;
 - g. segnalazione di allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;
 - h. segnalazione di ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati.
4. Tenuto presente che le chiamate al 112 effettuate sul territorio del distretto telefonico di Ravenna vengono dirottate alla sala operativa del capoluogo di provincia o a quelle dei presidi distaccati, sarà cura dei relativi operatori della sala operativa attivata diramare la nota all'ufficio di polizia competente per territorio.
5. Nei casi di cui al comma precedente, qualora il fatto venga a conoscenza della Polizia di Stato o dell'Arma dei Carabinieri, saranno le rispettive sale Operative delle Forze di Polizia ad informare le Centrali Operative degli Istituti di Vigilanza.

ART. 2

***Formazione del personale degli Istituti di Vigilanza privata impiegato nel Progetto
"Mille occhi sulle città "***

1. L'attività formativa del personale di vigilanza, sarà assicurata dal Comando della Polizia locale di Ravenna, tenuto conto della L.R. 4.12.2003 n. 24 e s.m.i., in materia di disciplina della polizia amministrativa e promozione di un sistema integrato di sicurezza.
2. In sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, sarà valutata l'opportunità di far partecipare le guardie particolari giurate a programmate attività formative svolte nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale delle Forze di Polizia e di Polizia Locale normalmente impiegato nel controllo del territorio ed in attività di prevenzione.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

ART. 3

Verifiche, integrazioni e modifiche

1. La Prefettura - UTG di Ravenna effettua il monitoraggio sull'attuazione del presente Protocollo, il cui esito è sottoposto semestralmente all'esame del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le periodiche valutazioni sulla efficienza e l'efficacia delle attività regolate dal presente protocollo sono comunicate dal Prefetto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che avrà cura di segnalare anche eventuali problematiche o proposte meritevoli di intervento a livello centrale, affinché possano essere esaminate d'intesa con l'A.N.C.I. e le Associazioni, per la parte di rispettiva competenza, anche per eventuali integrazioni o modifiche da apportare al presente Protocollo.
2. Il presente Protocollo è adottato e sottoscritto d'intesa con i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, nonché con le Unioni dei Comuni della Romagna Faentina e della Bassa Romagna.
3. I titolari degli Istituti di Vigilanza privata interessati devono informare dettagliatamente le guardie particolari giurate dipendenti sui contenuti del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 4

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Accordo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) n.2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs.n.196/2003, del D.Lgs.n.101/2018, del D.Lgs.n.51/2018 e del D.P.R. n.15/2018. A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. n.51/2018, i sottoscrittori, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito dell'Accordo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi.
2. I dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazioni di informazioni tra i soggetti pubblici.

ART. 5

Oneri

1. Il presente Accordo non comporta alcun onere per il bilancio dello Stato. Gli oneri eventualmente connessi alle attività formative del personale, all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari ed ai relativi servizi di assistenza saranno a completo carico degli Istituti di Vigilanza privata interessati.

ART. 6

Clausole finali

1. Il presente Protocollo è oggetto di aggiornamento alla luce dei sopravvenuti interventi normativi in materia e degli eventuali atti di indirizzo emanati dal Ministero dell'Interno.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si fa riferimento alla normativa vigente.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

ALLEGATO

Disciplinare Operativo



Prefettura di Ravenna

Ufficio territoriale del Governo

Allegato al Protocollo d'Intesa
"Mille occhi sulle città" del 25 gennaio 2023

PROGETTO "MILLE OCCHI SULLE CITTA" **Disciplinare Operativo**

1. Disposizioni generali

Il presente disciplinare - ferme restando le procedure per l'inoltro di richieste di pronto intervento e di soccorso pubblico - ha per oggetto le modalità operative per la realizzazione della collaborazione informativa tra Istituti di Vigilanza privata, Forze di Polizia e Polizia locale, così come convenuto nel Protocollo d'intesa "Mille occhi sulle città".

2. Caratteristiche del servizio

Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di Vigilanza privata, Forze di Polizia e di Polizia locale per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonché l'efficacia dell'attività di vigilanza privata.

La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli Istituti di Vigilanza privata - organizzate in modo da individuare un unico punto di contatto cui le singole guardie particolari giurate comunicheranno tutte le notizie concernenti situazioni di rilievo per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, assunte durante lo svolgimento dei servizi di vigilanza - e quelle delle Forze di Polizia e di Polizia locale.

Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta, anche telefonica, e nei casi non urgenti per mezzo di un sistema di Posta Elettronica Certificata PEC, tra le sale/centrali operative delle Forze di Polizia e della Polizia Locale e la centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza privata, attraverso procedure che garantiscano, in relazione al contenuto delle singole informazioni, la necessaria tempestività.

Il flusso informativo dovrà essere fornito alle sale/centrali operative delle Forze di Polizia e della Polizia locale attraverso un unico canale comunicativo mediante l'utilizzo delle infrastrutture in uso.

Le sale/centrali operative delle Forze di Polizia e, ove esistenti, quelle di Polizia locale, qualora non ostino esigenze di segretezza o riservatezza operativa o di tutela di dati personali, dirameranno le segnalazioni di ricerca o d'allarme anche alle centrali operative degli Istituti di Vigilanza privata, in modo che gli stessi possano allertare le rispettive pattuglie.



Prefettura di Ravenna

Ufficio territoriale del Governo

3. Gestione del servizio

I flussi di dati personali, in entrata ed in uscita, saranno trasmessi nel rispetto degli articoli da 3 a 8 e dell'articolo 47 del decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.

Ogni dato o informazione, in entrata ed in uscita, sarà annotato al fine di consentire sia una rapida comunicazione, sia l'espletamento del controllo sulla puntuale osservanza dei nuovi criteri di interscambio da parte di tutti i soggetti interessati, estrapolando il numero delle note diramate, la rispondenza ai parametri sopra introdotti, la rapidità dello scambio ed ogni altro elemento di verifica.

4. Definizione delle informazioni oggetto di comunicazione

Le segnalazioni potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- a) la presenza di mezzi di trasporto o di persone sospette;
- b) l'eventuale fuga di mezzi o persone dal luogo del delitto;
- c) veicoli rubati e/o abbandonati;
- d) la presenza di bambini, persone anziane, persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- e) la presenza di ostacoli sulle vie di comunicazione;
- f) l'interruzione dei servizi di fornitura di fonti energetiche;
- g) l'allontanamento da presidi ospedalieri di persone anziane o in trattamento sanitario obbligatorio;
- h) elementi informativi concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari;
- i) ogni altra situazione che faccia ritenere imminente la commissione di reati;
- j) le situazioni particolarmente significative di degrado urbano e disagio sociale.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna

Il Prefetto Castrese De Rosa

I Rappresentanti degli Enti Locali:

- Il Vice Sindaco del Comune di Ravenna
Eugenio Fusignani
- Il Vice Sindaco del Comune di Cervia
Gabriele Armuzzi
- Il Vice Sindaco del Comune di Russi
Anna Grazia Bagnoli
- Il Presidente dell'Unione
dei Comuni della Romagna Faentina
Massimo Isola
- Il Presidente dell'Unione
dei Comuni della Bassa Romagna
Eleonora Proni

I Rappresentanti degli Istituti di Vigilanza privata:

Ambra
Il titolare Filippo Saporetti

BTV
Il Responsabile di Filiale Andrea Venturi

Cittadini dell'Ordine
Il Direttore Tecnico Giuseppe Testa

Colas
Il Direttore Tecnico Andrea Avellone



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ravenna*

Coopservice
Il Responsabile Area Manager
Andrea Forlivesi

Corpo Vigili Giurati
Il Direttore Tecnico Francesco Lucarelli

MES Security
Il Vice Presidente Paolo Raffaelli

Per adesione:

Il Questore di Ravenna
Giuseppina Maria Rita Stellino

Il Comandante Provinciale
dei Carabinieri di Ravenna
Col. Marco De Donno

Il Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di Ravenna
Col. Andrea Mercatili

Il Comandante
della Polizia Locale di Ravenna
Dott. Andrea Giacomini

Ravenna, 25 gennaio 2023